

25 novembre 2021

## Movimento turistico in Trentino

### *Stagione estiva 2021*

- Il nuovo report predisposto dall'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) presenta i dati relativi all'andamento della stagione turistica estiva 2021 (da giugno a settembre).
- La stagione estiva 2021 fa registrare nel complesso oltre 2 milioni di arrivi e 9,3 milioni di pernottamenti. Rispetto all'estate 2020 si evidenziano variazioni in positivo superiori al 30% sia per gli arrivi che per le presenze, in ragione della diversa situazione epidemiologica. Più indicativo risulta il confronto con l'estate del 2019 rispetto alla quale risultano valori in lieve contrazione sia per gli arrivi (-4,6%) che per le presenze (-4,2%) e per entrambi i settori: gli arrivi alberghieri diminuiscono del 4,3% e le presenze del 4,4%, mentre l'extralberghiero cala del 5,4% negli arrivi e del 4% nelle presenze.
- Tra gli oltre 9 milioni di pernottamenti registrati nel corso dei mesi estivi si osserva una netta prevalenza di turisti italiani (69,1%). Le presenze alberghiere rappresentano il 64,7% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive (escludendo alloggi privati e seconde case).
- La dinamica delle presenze a livello mensile mostra variazioni negative consistenti rispetto al 2019 nei mesi di giugno e luglio; in crescita invece agosto e settembre. Agosto cresce del 2,7% e si conferma il mese con il più alto numero di pernottamenti. Particolarmente vivace il mese di settembre che evidenzia un aumento del 12,7% nelle presenze.
- Gli italiani crescono del 5,4% rispetto all'estate 2019. Le principali regioni di provenienza si confermano essere Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Lazio e Toscana. In contrazione le presenze straniere che calano del 20,5%. I flussi principali provengono da Germania, Paesi Bassi, Austria, Repubblica Ceca e Belgio.
- Il bilancio della stagione estiva, considerando anche la stima del movimento in alloggi privati e seconde case, si conferma in calo rispetto al 2019 sia negli arrivi (-3%) che nelle presenze (-3,7%). Analogamente ai comparti alberghiero ed extralberghiero, si rileva anche per alloggi privati e seconde case un aumento della componente italiana e una contrazione degli stranieri.